

L'ECOSISTEMA STAGNO

Un laghetto in città?

La realizzazione di un laghetto naturale è una delle azioni più incisive che si possano compiere a supporto della biodiversità.

Le zone umide sono uno degli habitat più minacciati al mondo e con esse le innumerevoli specie vegetali ed animali che ne dipendono. La maggior parte delle zone umide sono state prosciugate per far spazio ad aree agricole o insediamenti urbani, oppur inquinate dalle attività antropiche, proprio come avvenuto anche nel nostro territorio. Realizzare un laghetto in ambito urbano contribuisce alla rigenerazione di una rete di zone umide e corridoi ecologici utili al sostentamento della flora e fauna locale come auspicato da numerose normative e obiettivi di conservazione ambientale nazionali ed internazionali quali la Direttiva Habitat, la Convenzione Ramsar e la Legge Regionale n. 15 del 2006.

Come funziona?

Lo stagno è un complesso e ricco ecosistema basato sulla presenza di acqua dolce ferma e poco profonda, ossigeno, sali inorganici, materiale organico, piante ed alghe che svolgono la funzione di produttori primari e tutta una serie di micro e macro-organismi che svolgono la funzione di consumatori primari, secondari e di detritivori. Un complesso sistema di relazioni tra componenti abiotiche, fauna e flora, permette di mantenere lo stagno in salute e vitale.



La flora

La scelta delle piante da inserire nello stagno è fondamentale in quanto sono proprio le piante che garantiscono la corretta fitodepurazione dell'acqua evitando la necessità di dover installare pompe per la circolazione dell'acqua e filtri.

Si distinguono in genere tre tipologie di piante:

1) **Le piante galleggianti**, come le ninfee, che coprendo una parte della superficie del laghetto forniscono ombra, mantenendo fresca la temperatura dell'acqua e a bada la proliferazione delle alghe.

2) **Le piante ossigenanti**, come la brasca increspata, sommerse sotto il pelo dell'acqua rilasciano ossigeno tramite le foglie.

3) **Le piante palustri**, come le tife, che tramite le radici rilasciano ossigeno, favorendo la fitodepurazione e l'azione dei batteri che trasformano gli scarti organici in sostanze nutritive assorbite poi da tutte le piante dello stagno.

Le piante forniscono inoltre habitat e nutrimento per la fauna. Le piante palustri avendo una parte emersa forniscono il supporto necessario ad alcuni insetti, come le libellule, per completare la metamorfosi da larve acquatiche ad adulti terrestri.

Molte delle piante acquatiche sono anche commestibili, aspetto di particolare interesse considerando che questo stagno è inserito in una food forest!



La fauna

Le aree umide, così come i piccoli stagni, offrono habitat e ristoro a numerose specie di anfibi, molluschi, insetti, rettili, uccelli ed altri animali.

Tra queste, diverse sono le specie protette dalla Legge Regionale n. 15 del 2006 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna", che mira a salvaguardare specie rare e minacciate considerate essenziali nella composizione degli habitat naturali. Annoveriamo tra queste tutte le specie di anfibi come il rospo smeraldino, la raganella ed il tritone crestato, tutti i rettili quali la natrice dal collare e la testuggine palustre, alcuni coleotteri subacquei ed alcune libellule. Molte di queste specie risultano anche essere specie di Interesse Comunitario.

La legge prevede forme di tutela quali il divieto di cattura o uccisione, di danneggiamento di uova e habitat di riproduzione e promuove ricerche per la conservazione, interventi di ripristino ambientale, di reintroduzione e ripopolamento. Alcune specie trascorrono l'intera vita nel laghetto come i molluschi e i crostacei mentre altre vi svolgono solo una parte del loro ciclo vitale come le libellule. Altri ancora vi si recano solo per la riproduzione come i rospi. Altri animali come uccelli, ricci ed insetti impollinatori usano lo stagno per abbeverarsi.

Relax e didattica

Un laghetto offre non solo habitat a piante ed animali ma crea anche un ambiente rilassante ed interessante per gli essere umani ed un laboratorio a cielo aperto per attività educative per adulti e scolaresche. I bambini adorano praticare il cosiddetto «pond dipping» con retini e lenti di ingrandimento per esplorare i numerosi abitanti dello stagno.



Lotta alla zanzara tigre

Uno stagno in salute, al contrario di quanto si possa pensare, è una delle migliori azioni di contrasto alla zanzara tigre che si possano implementare! Questo accade perché lo stagno è popolato da voraci predatori delle larve delle zanzare le quali non riescono a raggiungere maturità rendendo vano il ciclo riproduttivo degli adulti. Tra i principali predatori si menzionano le larve di libellula e quelle dei coleotteri Ditistici.

